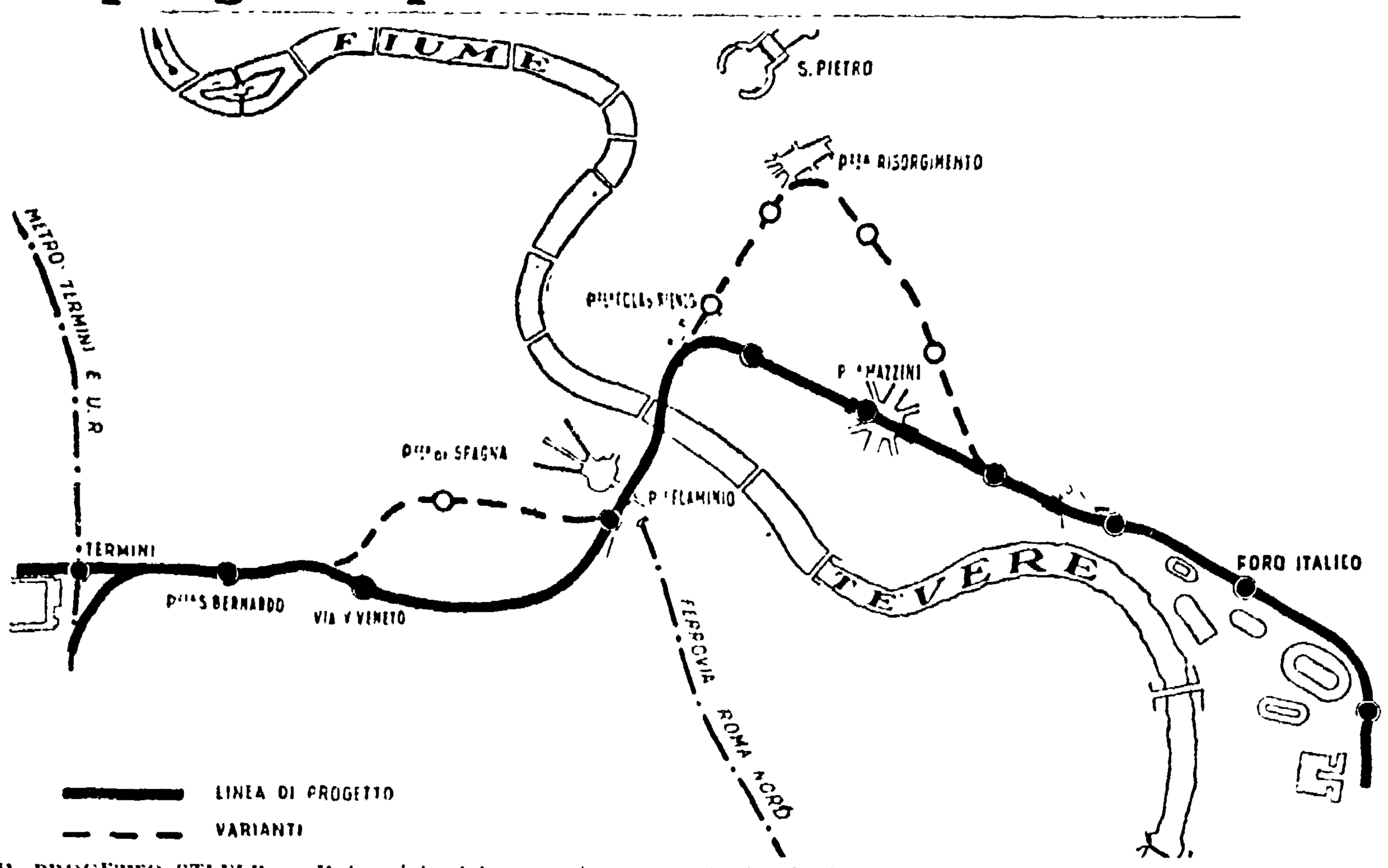
Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DOPO CHE IL MINISTERO NE HA GIA' APPROVATO UN ALTRO

Finalmente anche la STEFER ha presentato un progetto per il metrò Termini-Flaminio



IL PROGETTO STEFER — Il tracciato del nuovo tronco, partendo da Termini, dovrebbe raggiungere il Foro Italico

L'ufficio stampa della STEFER comunica:

«La STEFER, concessionaria della metropolitana Termini-EUR, ha ritenuto proprio dovere eseguire uno studio del tronco di ferrovia metropolitana Termini-Flaminio-Foro Italico, alla cui realizzazione, in vista delle Olimpiadi del 1960, si sono dichiarate favorevoli eminenti personalità del governo e della Amministrazione comunale.

«Il progetto elaborato dagli uffici tecnici della Direzione generale della STEFER è stato portato a conoscenza del Sindaco di Roma ed è stato inviato, unitamente a regolare domanda di concessione di costruzione e di esercizio, al ministero dei Trasporti.

«Il tracciato della progettata metropolitana è stato studiato in modo che la linea, oltre a far fronte alle esigenze degli impianti sportivi del Foro Italico, possa servire efficientemente il traffico ordinario della città ed inquadrarsi in una organica rete di linee metropolitane.

«Al riguardo, dato l'elevato costo delle ferrovie sotterranee ed il lungo periodo di vita ad esse assegnato, si sono dovute tenere presenti, oltre le necessità immediate del traffico, quelle avvenire.

«La linea proposta può considerarsi un felice compromesso fra le due esigenze accennate, in quanto stabilisce collegamenti di grande importanza attuale ed ha un tracciato che è in armonia con gli orientamenti urbanistici fissati recentemente dalla Commissione di piano regolatore.

«La linea, che ha una lunghezza complessiva di chilometri 6,7 fra gli assi delle fermate estreme, ha origine a Termini e raggiunge il piazzale Flaminio sottopassando successivamente piazza dell'Esedra, piazza S. Bernardo via Vittorio Veneto, Porta Pinciana e via del Muro Torto. Dopo il sotto-attraversamento del Tevere a monte di ponte Margherita, la linea sottopassa, da piazza Cola di Rienzo a piazza Maresciallo Giardino, il quartiere Prati e si svolge quindi a semicerchio sul lato ovest del Foro Italico.

«Con tale tracciato la linea attraversa quasi assialmente il nuovo centro degli uffici e degli affari, in via di rapida e naturale costituzione, in conseguenza della espansione preferenziale della città verso est e sud-est, nei quartieri Termini e Ludovisi.

«La linea può essere collegata mediante raccordi con la esistente metropolitana Termini-EUR e con la Ferrovia Roma-Nord.

«Unitamente alla linea di progetto sono state studiate sommariamente due varianti, di cui una comporta una fermata a piazza di Spagna ed ha lo scopo di avvicinare il tracciato al centro storico della città e l'altra, che si svolge nel quartiere Prati, ha la finalità di servire più da vicino le zone di piazza del Risorgimento e di S. Pietro.

«La linea di progetto è di realizzazione più facile delle varianti, ed è informata a due importanti criteri urbanistici adottati dalla Commissione di piano regolatore: la preservazione dell'antico centro e la espansione preferenziale della città verso est e sud-est. Peraltro le varianti, ed in particolare quella che si svolge nel quartiere Prati, anche se più costose, offrono la possibilità di servire più efficientemente nuclei cittadini di notevole importanza».

Finalmente, dunque, la STEFER si è decisa a presentare il suo progetto per il nuovo tronco del metrò, ancora una volta c'è voluta una vera e propria campagna per ottenere questo risultato; ancora qualche giorno fa, quando il ministero diede notizia di aver già approvato un progetto (che sembra sia quello di Mattoli), noi sollecitammo con forza l'azienda comunale a fare il suo dovere. E oggi, finalmente, il progetto è venuto. C'è da chiedersi, tuttavia, se il ritardo enorme con il quale la presentazione avviene non metterà questo progetto in stato d'inferiorità rispetto all'altro che, come dicevamo, il ministero ha già approvato. E' certo, comunque, che la lentezza della STEFER crea ancora una volta gravi impacci e rischia di favorire i privati: lo avevamo denunciato e lo ripetiamo.

Adesso è necessario che si faccia comunque il possibile perchè la STEFER abbia ciò cui ha diritto come azienda del Comune: bisogna che la Giunta comunale porti subito in discussione questo progetto, bisogna che il Comune e la STEFER stessa si battano con sollecitudine e con energia perchè il ministero ritorni sui suoi passi e prenda in considerazione le proposte della azienda.

Il progetto, così come appare ad un primo sguardo, ci sembra senza dubbio interessante, soprattutto perchè sottopassa il centro di Roma; ci riserviamo di esaminarne i dettagli nei prossimi giorni, confrontandolo anche con gli altri progetti già esistenti. Un'osservazione, però, dobbiamo farla subito: perchè in questo progetto non sono stati compresi anche i tronchi Termini-San Giovanni e Termini-Porta Maggiore, di così vivo interesse per centinaia di migliaia di cittadini e sui quali tutto il consiglio di amministrazione della STEFER è d'accordo? A che serve perdere ancora tempo? Si aspetta forse che, ancora una volta, si faccia avanti qualche altro, così da compromettere la situazione?

g. c.

SETTE COLLI

Senza scuola borgata Corviale

Il provveditorato agli studi ha disposto la chiusura della scuola elementare della borgata Corviale perchè l'edificio che la ospitava minacciava il crollo. Due scuola elementare e due forse già troppo. Non solo perchè a Corviale la scuola elementare si può frequentare fino al terzo anno mentre per il quarto e quinto anno occorre andare sulla via Casetta Mattei, in un altro edificio che pare non meno pericolante dell'altro, ma per lo stato indecoroso, [illegible] in cui la scuola, nonostante le proteste insistenti della popolazione, è stata lasciata dalle autorità del Comune. Prima dello sgombero, questa era la situazione: i vetri delle aule erano rotti e l'aria filtrava anche d'inverno, il terrazzo percolava, i banchi erano da considerarsi presso che inservibili, i pavimenti erano in condizioni pietose. Si aspettava il colpo di grazia da un momento all'altro [illegible] il colpo di grazia [illegible] Sindaco [illegible] Roma [illegible] Corviale perchè come quella di Corviale [illegible] sulle teste dei [illegible] Reaecchini [illegible] fratelli.

SOLIDARIETA' POPOLARE — Nel gran gelo delle scorse settimane, e ancora oggi, coloro che hanno sofferto di più sono stati senza dubbio i bimbi delle borgate. Per questi l'UDI ha lanciato subito dopo le prime nevi una campagna perchè a questi bimbi fosse data ospitalità nelle case delle famiglie che vivono in condizioni più confortevoli. La solidarietà popolare ha subito risposto all'appello: ecco alcuni dei 9 bimbi di Forte Antenna ospitati dalla signora Francesca Amanti, a Ponte Milvio

AL 25° KM. DELLA SALARIA

Automobilista rapinato da due banditi armati

Si tratta di un avvocato che era in compagnia di una signora su una «1400»

Una nuova grave rapina è stata consumata ieri sera, alle 20,20. L'avv. Vincenzo Malestrieri Cosmelli, abitante in via Calabria 56, a bordo della sua «1400», nella quale aveva preso posto anche una signora, ha imboccato la Salaria e si è fermato all'altezza del raccordo anulare, al chilometro 25,500.

Mentre il legale era intento a conversare con la sua amica, improvvisamente si sono parati dinanzi alla macchina due individui i quali, sotto la minaccia di due pistole, hanno indotto il Malestrieri Cosmelli a consegnare loro il portafoglio contenente 3500 lire. Alla signora i due assaliti hanno portato via la borsetta contenente 15 mila lire, un accendisigari d'oro e alcuni altri oggetti.

L'avvocato ha denunciato il fatto al commissariato di polizia, aggiungendo che i due sono giunti fino al raccordo a bordo di una motocicletta, con la quale si sono poi allontanati. La polizia ha eseguito tre fermi in una località poco distante, senza, però alcun risultato.

E' morto l'operaio caduto dal 5. piano

In una corsia del reparto chirurgico dell'ospedale di S. Giovanni è deceduto ieri l'operaio Filippo Di Cesare abitante a Ceccano che era stato ricoverato l'altro ieri in seguito alla caduta di un ponteggio al quinto piano di uno stabile in costruzione.

Due conferenze sulle opere di papà Cervi e M. Sereni

Questa mattina alle ore 10, avranno luogo due conferenze illustrative delle grandi opere di cultura e di educazione socialista di Alcide Cervi e Mario Sereni «I miei sette figli» e «I giorni della nostra vita». Il prof. Mario Alighiero Manacorda parlerà nei locali della sezione del PCI di via Sprovieri 12 (Monteverde Vecchio), il prof. Ugo D'Ascia nei locali [illegible] porto di Civitavecchia.

Comizio di Cianca oggi al Trullo

Oggi alle ore 16,30 alla borgata del Trullo il compagno Claudio Cianca, segretario della Camera del lavoro parlerà agli edili e alla popolazione della borgata.

Nozze

Stamane in Campidoglio [illegible] in matrimonio i compagni Domenico Gravano, segretario della sezione Celio, e Margherita Colacchi degli Editori Riuniti. Ai cari compagni giungano in questo giorno felice [illegible]

Prosegue stamane il comitato federale

Stamane alle ore 9 [illegible]

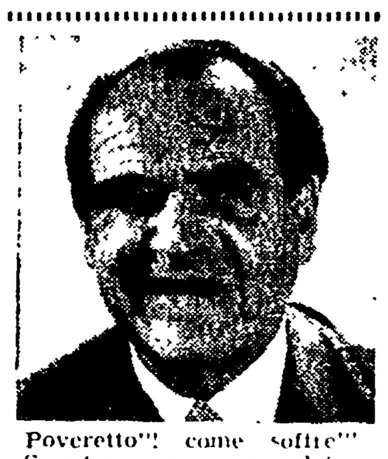
[illegible] più cordiali auguri [illegible] del CDS [illegible] dell'«Unità».

Culla

La casa Marani è [illegible] Roberto [illegible] Fernanda [illegible] Roberto giungano gli auguri dell'Associazione [illegible] dell'«Unità» [illegible] della Federazione e del nostro giornale.

AMENDOLA ALLA RIUNIONE delle responsabili femminili

Domani alle ore 16 il compagno Giorgio Amendola, membro della segreteria del P.C.I., interverrà alla riunione delle responsabili femminili di sezione che avrà luogo nei locali della Federazione comunista romana



Poveretto!! come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole L. 100

CASA *della* RENNA *ROLAND'S*
Via del Corso, 515 (vicino Metropolitan) - Tel. 689-212
Specializzata nelle più raffinate
Confezioni in Renna
esclusivamente di concia inglese per uomo e signora
PALETOTS - TRE QUARTI GIACCHE CRAVATTE DI RENNA
Annuncia l'arrivo delle ultime novità

DA CESAN
VIA NOMENTANA, 111
GRANDE LIQUIDAZIONE
Di tutte le confezioni per uomo, donna e bambini
50% di sconto
Paletot - Impermeabili Vestiti - Montgomery - Canadesi, Pantaloni ecc.

MACABRA SCOPERTA DI UN GIOVANE IERI NEL PRIMO POMERIGGIO

Un tedesco rientrato clandestinamente in Italia trovato cadavere sotto l'arcata del ponte Marconi

La misteriosa morte è avvenuta dopo una colluttazione - Il racconto del tragico rinvenimento - Le indagini della polizia circoscritte ad un ambiente ben determinato - La «gioventù bruciata»

Il corpo di un uomo di 42 anni scoperto ieri nel primo pomeriggio da un giovane sotto la seconda arcata del ponte Marconi, ha messo in moto la Squadra Mobile. Il cadavere, identificato poi per il cittadino tedesco Hans George Stopschinskj, presenta una diffusa ecchimosi sotto il mento e contusioni in varie parti del corpo causate evidentemente da una colluttazione. La sua morte risale a venerdì notte, presumibilmente fra le 21 e le 23. Finora nulla di preciso si sa sulle cause della morte. L'autopsia, iniziata ieri sera alle ore 18 dal prof. Carrella e durata circa 2 ore non ha rivelato, oltre alle contusioni lungo il corpo, lesioni o fratture esterne e nemmeno traumi interni. Probabilmente lo Stopschinskj lasciato svenuto dai suoi aggressori sul greto del fiume, è deceduto per un malore sopravvenuto allo «choc» causatogli dalla colluttazione. Si hanno fondati sospetti per ritenere che il tedesco fosse un uomo anormale e che la sua improvvisa fine sia la tragica conclusione di una aggressione subita durante un torbido «convegno».

La misteriosa morte di Hans Stopschinskj è stata scoperta dal giovane Carmine Bernardini di 22 anni abitante alla borgata del Trullo. Abbiamo parlato con lui ieri sera, nella sua abitazione al lotto IV. Era ancora sotto l'impressione di quel cadavere abbandonato sul greto del fiume e nei suoi occhi, a mano a mano che ci narrava la macabra scoperta, si leggevano lo spavento e lo orrore per quel tragico incontro.

«*Erano le 1,40, me lo ricordo perfettamente* — ci ha detto Carmine Bernardini — *perchè io esco dall'Ottica Meccanica di S. Paolo dove sono impiegato come apprendista meccanico all'1,30. Io sono malato di fegato e quando sono uscito dal lavoro sono stato colto da un forte mal di pancia che mi ha obbligato a scendere sotto la seconda arcata del ponte, dalla parte dell'autostrada per Ostia. Appena giunto sul greto ho visto l'uomo. Pareva dormisse e mi sono avvicinato a lui con una certa apprensione. L'ho chiamato un paio di volte, ma quello rimaneva immobile e solo allora ho notato che aveva una contusione sul mento. Le scarpe erano sfilate e abbandonate poco lontano dai piedi. Ho capito che era morto e allora sono scappato, ho risalito il greto più in fretta che potevo e, giunto sulla strada, ho atteso un quarto d'ora prima che passasse qualcuno. Per fortuna è giunta una camionetta della polizia e l'ho fermata. A bordo c'era un agente ed un commissario ed ho detto loro che sotto il ponte c'era un morto*».

Il commissario che transitava sul ponte Marconi in quel momento era il dirigente dell'ufficio di PS di Monteverde, dottor Scuro. Il funzionario di polizia, l'agente che guidava la jeep ed il giovane sono scesi sul greto. Accanto al cadavere vi era un portafogli e pochi spiccioli erano stati portati dal vento a qualche passo. [illegible] lungo, alto circa 1,65, era prono, con le gambe leggermente divaricate e col pugno destro rattrappito dalla morte stringeva una torcia elettrica. Indossava un vestito di una certa eleganza ricoperto da un impermeabile [illegible]

IL CADAVERE DI PONTE MARCONI — Il giovane Bernardini indica il punto in cui vide il corpo del tedesco

[illegible] a stanghetta [illegible] monteverde [illegible] due dita dal [illegible] perfettamente [illegible] lo [illegible] poco verso il fiume. I vestiti non presentavano segni di lotta e nella mota [illegible] il greto numerose [illegible] impronte di scarpe [illegible]

«*Dopo che ebbero guardato attentamente* — continua il giovane apprendista — *il funzionario e l'autista [illegible] il cadavere perchè [illegible] doveva [illegible] alla Questura. Tirava un po' di vento e i capelli del morto si muovevano e il cielo era scuro e anche l'acqua del fiume e non passava nessuno. Rimasto solo ebbi paura e m'allontanai un poco. Ogni tanto lanciavo una occhiata a quella [illegible] bianca stesa sotto l'arcata e aspettavo impaziente il ritorno della polizia. Finalmente sentii il rumore della jeep e ritornai accanto al morto. Il [illegible] mi disse di raccogliere la carta d'identità dello sconosciuto che il vento aveva portato lontano*».

Dai frati di S. Sebastiano

Il documento — una carta di identità rilasciata dall'ufficio competente di Brackwede, una cittadina posta ai margini della selva di Teutoburgo in Westfalia — recante l'intestazione «Bundesrepublik Deutschland» ha così permesso alla polizia di identificare il cadavere dell'uomo. Lo Stopschinskj è risultato regolarmente schedato all'ufficio stranieri dove passano tutte le pratiche per i permessi di soggiorno. Egli entrò in Italia per la prima volta il 6 ottobre del 1951 con un libretto di viaggio provvisorio rilasciato a [illegible].

Ritornò in Germania ed esattamente a Wettmann [illegible] Westfalia dove si era trasferito in Bismarckstrasse 3, per far ritorno a Roma nel 1953. Nella nostra città alloggiò presso l'Istituto Angelo Mai in via degli Zingari [illegible] Pettinari. Poi rimpatriò nuovamente e tornò sul finire di quell'anno a Roma. Il suo permesso di soggiorno scadeva il 17 aprile del 1954 ed egli chiese e ne ottenne una proroga di pochi giorni. Da allora, egli doveva essere rientrato definitivamente in Germania. Invece Hans Stopschinskj si era clandestinamente stabilito nella nostra città.

Per un certo periodo e fino all'aprile del '54 il tedesco aveva alloggiato in via Nicolò Tartaglia 3 presso la famiglia Lanza di Broto che egli conosceva da tempo. La portiera di quello stabile lo ricorda ancora: «*Zoppicava leggermente, essendo stato ferito alla gamba destra durante la prima guerra mondiale e faceva l'infermiere, presso un convento di frati, credo quelli di S. Sebastiano. Poi s'arrangiava presso il circolo di S. Pietro, le messe dell'ONARMO e roba del genere*».

Quindici giorni fa il tedesco si recò nell'abitazione della signora Lanza. Le disse che abitava dai frati di S. Sebastiano [illegible] strano che non [illegible] sulla via Appia, e che non si trovava male. Ieri mattina i frati telefonarono alla famiglia Lanza chiedendo notizie di Hans che l'altra notte non era rientrato.

Le indagini della polizia si sono dirette in un ambiente ben definito. La morte di Hans Stopschinskj ricorda casi analoghi, alcuni risolti come quello del dott. Caucci vittima di due giovani sbandati, capitati nell'appartamento del medico portativi dal desiderio di far soldi sfruttando i vizi dell'uomo. O quelli Micheletto, Zappalà o del tipografo di via delle Grotte trovato cadavere sul divano di casa sua il 15 maggio 1947.

Il corpo di quest'ultimo non presentava lesioni o fratture ma solo un piccolissimo rivolo di sangue presso l'angolo sinistro della bocca. Anche per questo, sebbene i medici legali conclusero per un omicidio per strangolamento, si trattò di probabile morte naturale, provocata da un [illegible] o una colluttazione con alcuni giovani che erano andati a trovarlo dopo aver fissato un appuntamento.

Ci si trova nuovamente di fronte al classico delitto occasionale: forse coloro che videro vivo per l'ultima volta il tedesco della Selva Nera appartengono a quella gioventù che ora si ama definire «bruciata». Giovani spinti dalle loro intemperanze, dai loro desideri insoddisfatti a cercare una soluzione ai problemi di ogni giorno sfruttando le occasioni più impensate. E' l'accolita dei «dritti», di coloro che fin da ragazzi, non per colpa loro, hanno dovuto imparare a guardarsi attorno da soli, in un mondo terribilmente avaro, dove [illegible] prende piede e forza nella loro coscienza la convinzione che intorno a loro non esiste altra soluzione che quella di essere più furbi [illegible]. E' un mondo questo che in una grande città come Roma, minata dal cerchio di miseria che stringe le sue borgate e dove il lusso più sfrenato s'accoppia ad una povertà indicibile, trova il terreno più favorevole per il suo sviluppo.

MENTRE FERVEVANO LAVORI DI STERRO

Due bombe d'aereo tedesche scoperte sulla via di Decima

Pesavano 150 chili - Sono state disinnescate da una squadra di artificieri

Decine di migliaia di gitanti romani hanno inconsciamente rischiato di saltare in aria polverizzati da una deflagrazione transitando in questi ultimi dodici anni in un tratto della strada di Decima, nell'acciottolato della quale erano nascoste due grosse bombe da 150 chili, sganciate dagli aerei tedeschi al tempo dello sbarco americano ad Anzio.

La scoperta è stata fatta ieri l'altro nel corso dei lavori di assestamento del fondo stradale. Agli operai che picconavano la massicciata ad un tratto sono apparsi i governali di due bombe.

Ieri mattina una squadra di artificieri, sotto la guida del capitano Agostino Eleonori, e del capo cantoniere provinciale Angelo Angeletti, hanno effettuato la delicatissima operazione di disinnesco e trasporto delle due bombe.

Pullman contro tram in via Filippo Turati

Due vetture della STEFER, un pullman ed un tram si sono scontrati ieri sera provocando panico fra i passeggeri che gremivano i due mezzi e tredici feriti. Verso le 20,15 un'auto della STEFER diretta a piazza dei Mirti per cause non ancora precisate in via Turati angolo via Mamiani è andato a cozzare contro una vettura della stessa azienda diretta a Cinecittà.

Nell'urto sono state ferite e [illegible] persone, giudicate guaribili da 2 a 5 giorni al [illegible] S. Giovanni.

CONVOCAZIONI

Partito

Convocazione straordinaria. Tutti i membri del C.D. della cellula dell'ATAS e della STEFER alle ore 18 di domani alla sezione Porta S. Giovanni (via La Spezia). Devono partecipare alla riunione anche i membri comunisti delle C.I. e dei comitati sindacali.

Segretari delle sezioni [illegible]

F.G.C.I.

Il Comitato Federale romano alle ore 18 in Federazione (Testaccio) col seguente o.d.g.: [illegible] amministrative. [illegible]

A.N.P.I.

Martedì alle ore 19 [illegible]

Consulte Popolari

Domani alle ore 18,30 [illegible]

Hans George Stopschinskj

Cioffrini via del Corso, 35

Avverte che la «MANIFESTAZIONE del LINO» avrà inizio oggi

I lini, le tovaglie e le biancherie fornite da grandi Case a titolo di propaganda saranno in vendita a prezzi eccezionali

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI
Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» del Comm. Mario Sartori
Direttore Sanitario: Prof. Dott. A. Fummi
Casa Madre: Roma, Via Pompeo Magno 14 - Telefono 355.523
Filiali: GENOVA, Via O. De Gaspari 19 - VARESE, Via Luigi Borri 64 - VENEZIA, San Simeon Piccolo 553 - BOLOGNA, Via Dal Lino 3 - FIRENZE, Via Telesio 10 - MONTECATINI TERME, Viale Manzoni 12 - PESCARA, Viale Michelangelo 32 - NAPOLI, Via San Pietro a Maiella 16 - MILAZZO (Messina), Via XX Settembre 9
L'opuscolo con l'indicazione della cura si può avere gratis richiedendolo ad uno qualsiasi degli indirizzi sopraindicati
(Autorizzazione ACIS 65159 del 3-3-1949)

CAMURRI e MONACO
fino a **sabato 10 marzo** a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo
REGALERA'
un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente
Via Tomacelli, 154

A. MAESTOSI
VIA C. BALBO 39-41 TESSUTI · BIANCHERIA
VENDITA STRAORDINARIA di fine stagione **ULTIMI GIORNI**